



Il caso

Rifiuti, esposto
alla Corte dei Conti
“L’Agenzia inutile
e costosa”

di Matteo Macor • a pagina 4

Battaglia sui rifiuti Il flop dell’Agenzia alla Corte dei Conti

Il Pd annuncia un esposto sull’ente costato 350mila euro in 18 mesi
Passi avanti per il termovalorizzatore, nel ‘26 pronto il Tmb a Scarpino

di Matteo Macor

Il nodo rifiuti torna ad alzare la tensione dello scontro politico, in Regione Liguria. Dopo gli annunci del governatore Marco Bucci (e relative polemiche) sull'imminente manifestazione di interesse per il progetto del futuro termovalorizzatore nei piani della Regione, il Pd annuncia un esposto alla Corte dei conti sul flop dell'Agenzia dei rifiuti regionale: «un ente di nessuna operatività e utilità, che in un anno e mezzo è costato circa 350mila euro di soldi pubblici a fronte di nessun beneficio in programmazione e nella gestione del ciclo». Per i consiglieri regionali dem Davide Natale e Simone D'Angelo, segretari locali del partito, «la fotografia di questi primi mesi di lavoro di giunta Bucci: piena continuità con l'era di Giovanni Toti».

Varata dall'ex governatore con tanto di ricca (e discussa) nomina commissariale di Monica Giuliano, ex sindaca a Vado Ligure, il comune dove Toti aveva trovato sponde logistiche preziose per due progetti chiave del suo mandato come quel-

lo dei cantieri dei cassoni della nuova diga foranea di Genova e quello del rigassificatore del Savonese, dall'agosto 2023, almeno ai punti, l'agenzia risulta rimasta al palo, del resto. «Nessun dipendente assunto, nessuna misura per fissare tariffe, nessuna organizzazione operativa né gare per l'affidamento della realizzazione e la gestione degli impianti individuati dalla pianificazione», sintetizza Natale. Uno «sperpero di risorse» per «pure mire politiche», è l'accusa alla base dell'esposto che finirà sul tavolo della Corte dei Conti, con la firma di tutta la minoranza. Ma insieme, si insiste dall'opposizione, il simbolo stesso di una «gestione fallimentare» del ciclo dei rifiuti.

Nel mirino dei partiti di minoranza ci sono non per caso anche gli annunci di Bucci, che nei giorni scorsi ha fissato «entro due o tre mesi» la pubblicazione della manifestazione di interesse per la realizzazione dell'impianto regionale di chiusura del ciclo, un termovalorizzatore («o un'infrastruttura alternativa», si precisa in quota giunta) capace di trattare 200mila tonnellate di mate-

riale all'anno. Un intervento che a seconda del colore della forza di opposizione si giudica «mal dimensionato» («da una parte non è sufficiente perché i rifiuti liguri sono di più, dall'altra la quantità di rifiuti della regione non renderebbe comunque l'impianto sostenibile», si nota nel Pd), o non gradito (come fa sapere il dem Roberto Arboscello, in rappresentanza del territorio che potrebbe ospitare l'impianto, il Savonese), o «sbagliato» («Si occupino dell'ambiente e della salute delle persone», punge Selena Candia da Avs).

Il tutto mentre dalla maggioranza si respingono al mittente le critiche («Il Pd è incoerente, dice di volere





gli impianti ma si incatena per evitane realizzazione», dice l'assessore Giacomo Giampedrone) e in Comune a Genova, ieri, l'assessore Mauro Avvenente ha comunicato che l'impianto per il trattamento meccanico-biologico (il cosiddetto Tmb) di Scarpino «sarà funzionante entro il 31 marzo 2026». «Ma la verità - è la critica del Pd - è che questo centrodestra non riesce ad assumersi la responsabilità di individuare i

siti di realizzazione degli impianti: "il Bucci sindaco" li voleva a Scarpino, pur non essendoci lo spazio per tutti gli impianti previsti, un "Tmb", il biodigestore e un terzo impianto di chiusura del ciclo, mentre "il Bucci presidente" ha cambiato idea e annuncia il termovalorizzatore. Serve affrontare la tematica in un confronto con le regioni vicine, ma ancora una volta manca una regia».

Gli impianti Le scadenze

1 Il pre-trattamento

Per il trattamento meccanico biologico in fase di realizzazione Scarpino l'assessore comunale Avvenente ha annunciato che l'entrata in funzione sarà entro il 31 marzo 2026

2 La chiusura del ciclo

Bucci ha annunciato l'intenzione di voler andare avanti con il termovalorizzatore per chiudere il ciclo dei rifiuti in Liguria, entro due mesi partirà la richiesta di manifestazioni d'interesse

La seduta

È stata l'occasione per scatenare il dibattito sul tema dei rifiuti e sul termovalorizzatore, dopo l'annuncio sull'imminente manifestazione d'interesse LEONI





Peso:1-2%,4-54%,5-18%